

Milano, 1 maggio 2020

Prof. Giuseppe CONTE
Presidente del Consiglio dei Ministri
P.E.C.: presidente@pec.governo.it

On. Roberto SPERANZA
Ministro della Salute
P.E.C.: spm@postacert.sanita.it

Dott. Silvio BORRELLO
Direttore Generale sanità animale Ministero della Salute
P.E.C.: dgsa@postacert.sanita.it

Oggetto: richiesta di intervento per la ripresa delle adozioni dei cani e gatti e relativi necessari spostamenti in periodo di emergenza sanitaria nazionale COVID-19

Gentili Presidente, Ministro e Direttore Generale,

Nei giorni scorsi un folto gruppo di associazioni animaliste, Animalisti Italiani, Enpa, Lav, Leidaa, Lndc e Oipa, ha sottoposto alla Vostra attenzione un appello affinché venga autorizzata l'adozione di cani e gatti sospesa ormai da quasi due mesi per limitare gli spostamenti sul territorio, nel quadro delle misure di contenimento dell'epidemia di COVID-19.

A nome dell'associazione Onlus che presiedo e dei suoi adottanti, condivido in toto le considerazioni e le richieste portate alla Vostra attenzione da queste associazioni. In particolare, ritengo molto importante ribadire che *"In queste ultime settimane di forzata coabitazione, in tanti hanno avuto conferma dell'importanza di una vita condivisa in famiglia, pensiamo anche agli anziani, con uno o più quattrozampe o, per quelle senza alcun cane o gatto, è stata un'occasione importante di riflessione. Vorremmo far in modo che, responsabilmente, sia data possibilità a queste persone di effettuare una doppia buona azione nei confronti propri e degli altri, con la possibilità di adozione di un gatto o di una cane bisognoso."*

Numerose famiglie attendono di poter finalmente portare a compimento percorsi di adozione iniziati prima dell'inizio dell'emergenza, e molte altre sono impazienti di poter iniziare le procedure necessarie di adozione: permettere a queste persone di accogliere un pet nelle proprie case sarebbe in questo momento un importante contributo di serenità e un grande conforto.

Inoltre, il prolungato blocco delle adozioni comporta anche seri rischi per il benessere psichico degli animali che si trovano nei rifugi e nei canili e seri problemi di sovraffollamento per le strutture.

Peraltro, le norme di prevenzione necessarie, e in particolare quelle relative al distanziamento sociale e all'uso di dispositivi di protezione, sono facilmente implementabili, essendo la consegna dei cani e le attività connesse realizzabili in spazi aperti e senza assembramenti.

Riaprire le adozioni sarebbe un segnale di normalità, piccolo ma importante, in grado di ridare in sicurezza speranza e gioia a molte persone e benessere a molti cani e gatti.

Auspico quindi, che sia dunque possibile non soltanto riprendere al più presto le adozioni ma anche il libero trasporto degli animali destinati all'adozione o già adottati e i relativi necessari spostamenti per il trasferimento in famiglia dei quattrozampe.

Confido nella Vostra sensibilità in materia e mi auguro che questo possa accadere già all'inizio della fase 2.

Con i segni della più alta stima



Dott.ssa Stefania Traini
Presidente Associazione Pet levrieri Onlus